



RICORDIAMO INSIEME

## Mosaico di Riflessioni

i diari di Ferdy, Willy e Herbert Wallbrecher 1938 - 1941

Un anno fa ho trovato cinque diari dei due fratelli maggiori di mio padre Herbert : Ferdy (Ferdinando) e Willy (Guglielmo), tutti i diari sono risalenti agli anni 1938 - 1941: per 80 anni i libri sono rimasti non letti in una scatola. I manoscritti in calligrafia tedesca antica, spesso complicati da leggere, hanno richiesto una trascrizione accurata. Il diario di mio padre era, invece, già a nostra disposizione.



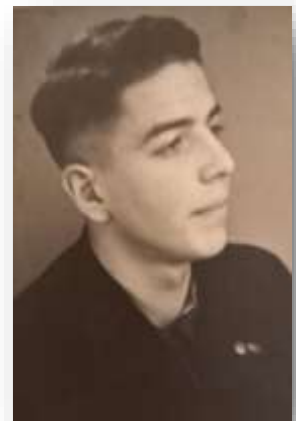
Cosa muoveva questi tre giovani dieci mesi prima dello scoppio della seconda guerra mondiale?



Willy



Ferdy



Herbert

Tutti e tre erano membri molto impegnati del *Bund Neu Deutschland* (Unione Nuova Germania), un'associazione maschile di giovani studenti cattolici in Germania. Allo stesso tempo, appartenevano anche alla Gioventù Hitleriana.



*Campo tendato dell'Unione nuova Germania  
Neuerburg, Prnyrcodtr 1934  
Fonte : ND-Bundesarchiv*



*Campo tendato dell'Unione Nuova Germania  
Westmark, 1930  
Fonte: Archivio Bistum Essen*

Il 30 Ottobre 38, all'età di sedici anni, mio padre inaugurò il suo diario con quest' immagine dell'aquila del Reich sul monogramma greco di Cristo e il motto dell' Unione Nuova Germania



**„Tutto per la Germania – la Germania per Cristo”,**

cioè, un impegno incondizionato verso la patria. Il servizio militare non è, quindi, inteso solo come un ovvio dovere, ma anche come un'espressione concreta dell'amore per la patria.

Infatti, i tre giovani cattolici accademici chiamano nei loro diari la salita al potere di Hitler nel '33 una "rivoluzione nazionale", e la menzionano alquanto positivamente.

Allo stesso tempo vogliono essere cristiani convinti, che vanno regolarmente a messa la domenica e celebrano tutte le solennità ecclesiastiche, anche se, nel concreto, l'impegno per la Germania è chiaramente considerato più importante.



*Processione con bandiere per una messa*



*Messa all'aperto dell'Unione Nuova Germania*



*Chiusura dell'Anno Santo 1934 – Viaggio in Italia dell'Unione Nuova Germania*

Sono stato toccato dalla loro forte fedeltà a Roma e dal loro entusiasmo per l'Italia; tutti e tre i fratelli fanno viaggi in Italia, a Roma, che documentano molto amorevolmente in tutti i loro diari e libri di viaggio.

Questa tensione fra "Nazione e Fede" si nota persino in Ferdy, il maggiore, addirittura durante il suo periodo di noviziato presso i Gesuiti, dal '38 al '40: molto coinvolto, riferisce dei suoi studi e dei suoi sforzi religiosi.

È musicalmente molto dotato e guida la schola. Il suo cuore è dedicato soprattutto all'Unione Nuova Germania e alla cura dei giovani:

FERDY WALLBRECHER



Ma il grande fascino e la lotta interiore con i contenuti del nazionalsocialismo si nota chiaramente anche in lui. Ascoltiamo le parole del diciannovenne:

Domenica, 20. VIII. 38

Ho ancora molto da imparare per poter lasciare ai ragazzi qualcosa di veramente prezioso (...) Si aspettano una vera visione delle cose religiose: cioè la religione veramente cattolica, la verità e l'annuncio essenziale.

Domenica, 27. VIII. 38

Con Padre Gronenborn, ancora una volta, musica veramente vissuta (...) poi una favolosa conversazione (...) su tutto lo sviluppo moderno fino al nazionalsocialismo, la sua essenza, la sua strada, la sua fine e il suo obiettivo.

Mercoledì, 1. II. 39

Nel sesto anniversario della Rivoluzione nazionale ci aspettavamo qualche cosa; ma il Führer sembra avere fatto solo qualche minaccia, riferendosi alla separazione tra Stato e Chiesa; come se ci fosse ancora qualcosa da separare.

Venerdì, 3. II. 39

Ieri sera abbiamo parlato a lungo con (*un amico*) della possibilità di poter dire cose religiose nel mondo di oggi (...). Alla fine ci siamo trovati di fronte al seguente dilemma: moralismo borghese o cristianesimo davvero nuovo.

(Lui) è un vero teorico della catastrofe: la Germania deve passare attraverso una guerra civile per riportare tutto a un livello essenziale. Può essere!

Padre Magister (...) ci ha letto il discorso del Führer: molto intelligente e retoricamente molto fine... niente di speciale per quanto ci riguarda.

Nel suo diario, in due anni, non appaiono neanche una sola volta le parole ebreo o Israele, né durante questo periodo di noviziato presso i Gesuiti, e nemmeno quando inizia a studiare economia nazionale e filosofia a Friburgo in Brisgovia.



Si accorge che sta cambiando internamente da quando ha lasciato l'ordine.

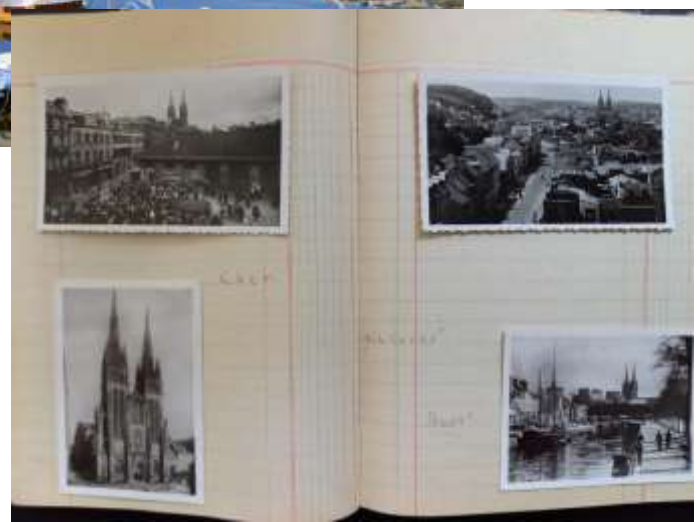
Quasi con entusiasmo, diventa soldato e descrive dettagliatamente le sue esperienze e avventure:

Viene mandato in Francia a Tréboul, al nord della Francia: parlando il francese si trova molto bene in questa cittadina:

*Passaporto militare di Ferdy Wallbrecher*



*La "nostra" cattedrale*



*Sopra la "nostra" città*

Il 19 Gennaio 1941 scrive:

Uno strano incontro: sono di guardia. Arriva un soldato, (...) lo guardo, il suo viso è familiare. È davvero Car(l). Klein di Hoch Elten. Entrambi siamo abbastanza stupiti per la coincidenza... Naturalmente arriviamo presto a parlare delle condizioni (*a casa*)(...) delle questioni teologiche ecc. (...) è come un ritorno a un mondo che, una volta, era il mio mondo...

“Un mondo che, una volta, era il mio mondo”, questa è stata anche la mia impressione su un libro di Léon Bloy, che ho letto ieri (...) Il suo essere “credente”, il suo gettarsi furiosamente nella fede e la sua volontà di distruggere tutto ciò che non è fede, mostra un’umanità o almeno una situazione umana che non può dirmi nulla. Abbiamo, infatti, al contrario, completato una rivalutazione di tutti i valori.



*Léon Bloy, 1846-1917, scrittore, poeta e giornalista francese cattolico*

Quasi alla fine dei suoi scritti, appare solo una volta la parola „ebrei“ nei suoi diari – quando cita benevolmente un discorso di Hitler. Ferdy scrive il 31. gennaio 1941

Il Führer parla di nuovo per il 30 Gennaio (*l’anniversario della presa di potere di Hitler*). Lo sentiamo: “Il Duce ed io non siamo ebrei e profittatori. Quando ci stringiamo la mano, è fatta! – sentiranno che non abbiamo dormito: l’esercito ha completato il suo equipaggiamento, ha raccolto nuove forze in un ulteriore addestramento; con la primavera inizierà la vera guerra sottomarina e la aeronautica militare si presenterà ulteriormente. – Potete essere sicuri che abbiamo preso in considerazione tutte le possibilità!”

*Scrittura “Con le nostre bandiere è la vittoria”*



*30 Gennaio 1941: Adolf Hitler tiene un discorso a Berlino nel “Palazzo dello sport” in ricordo della presa del potere il 30.01.1933.  
Foto: Hitler Archives, a Biography in Pictures*

Dalla Francia viene trasferito, con la sua compagnia, in Polonia. A Laukischken (vicino a Königsberg),

*Saluto da Laukischken, Prussia dell'Est, Via del paese  
Archivio immagini Ostpreußen*



*Königsberg in Prussia*



*Chiesa cattolica a Königsberg*

Ferdy scrive il 3 marzo 41:

Ci sono le vacanze della domenica...

Mi alzo, mi lavo un pochino e vado di nuovo in pellegrinaggio (a Königsberg) . Cerco la chiesa cattolica, entro proprio nel momento della Consacrazione: un'atmosfera meravigliosamente familiare, ma alla fine devo andarmene comunque – non riesco più a sopportarla.

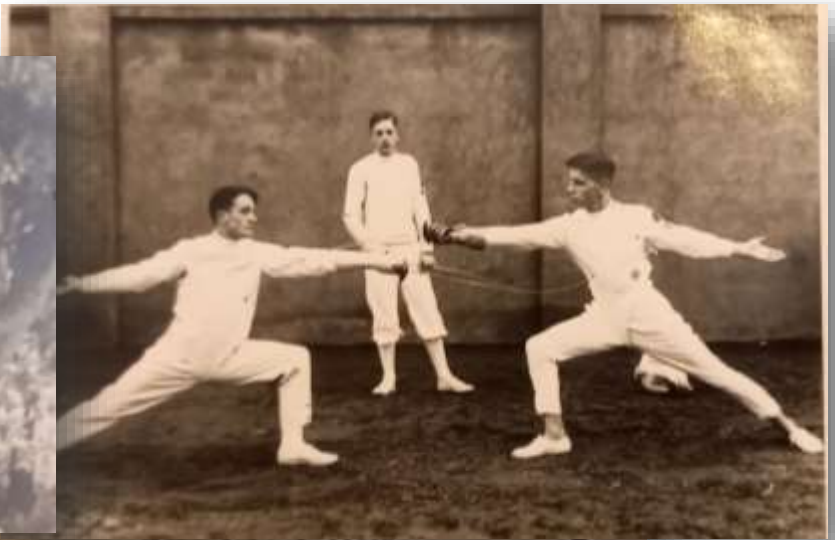
---

Del secondo fratello di papà, Willy, abbiamo tre diari, che coprono esattamente tre anni, dall'aprile 1938 all'aprile 1941.

Era molto sportivo e partecipò ai campionati tedeschi di scherma organizzata dalla gioventù hitleriana nel 1939.

Era anche lui membro entusiasta *dell'Unione Nuova Germania*. Inizialmente voleva diventare un ufficiale, ma quando, con sua grande delusione, non fu reclutato, decise di studiare medicina.

WILLY WALLBRECHER



Le parole “ebreo”, “ebrei” ricorrono molto più frequentemente nel suo caso, rispetto a quello di Ferdy, talvolta in stile descrittivo, ma anche in accezione negativa:

10. November 1938.

Der Herrmann zum Tische  
und fast mit Kullerndt und Hufsch  
gelassen. Es ist abgemacht, dass ich mir  
auch sehr zu Tische kommen lassen, so  
dass es gleich ist, dass Herrmann und einige  
entwischen. Das ist meine Bestimmung sei.  
Man muss immer aufmerksam sein, um zu vermeiden  
zu werden. Herrmann ist der Tische und zu  
Tische im Prosektor. – Herrmann Tische.  
Man aber auch nicht auf Herrn zu lassen,  
so fast die einzige mit Herrmann Tische  
zu sein, ist wenn ich, wenn ich gegen  
Tische und gegen einen großen Teil der  
Tische eine ungeliebte Tische haben, muss  
ich die Tische, immer Tischen im



Le sue annotazioni il giorno dopo la *Notte dei Program* sono molto rivelatrici.

Il diciottenne Willy scrive:

10. Novembre 1938.

Papà è andato a scuola e ha parlato con... (*il preside*). È convinto... che “senza carattere e inaffidabile” sia l’espressione giusta. Bisogna (*ora*) ovviamente distinguere tra il carattere a scuola e a casa, nella vita privata. – Ma quando il preside cerca di divorziare, ha poco a che fare con la mancanza di carattere, rispetto a quando io, poiché ho un vero e proprio disgusto per la scuola e per gran parte degli insegnanti (*non posso*) convincermi a studiare qualche ora al giorno solo per avere una pagella migliore. – Al contrario, non mi piacciono le persone che riescono a lavorare per una scuola, come quel circo (*di scuola*) che è la nostra, solamente per piacere agli insegnanti.

Ieri sera hanno fracassato (!) tutte le finestre e le vetrine di tutti gli ebrei. – è stata una cosa organizzata. I cappelli di Sally Stern giacevano in strada e i prosciutti di Cohn galleggiavano (*nel fiume*) Volme insieme alle sedie da club e altra merce. “La sinagoga era in fiamme”. (davvero!).

Senza commentare le brutali aggressioni contro gli ebrei con una sola parola, continua:

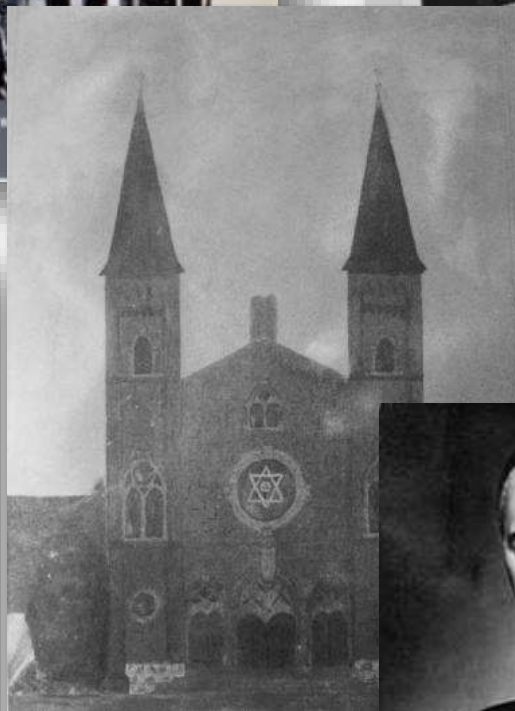
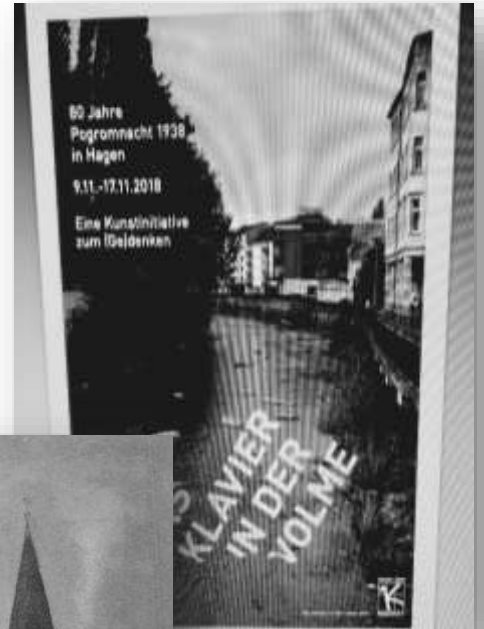
Siamo stati a casa di (*un amico*) per due ore e mezza. Naturalmente è stato di nuovo molto interessante. (*Lui*) aveva imparato e raccolto un sacco di cose nuove da raccontarci presso una conferenza di teologi.

Poi ho finalmente letto anche il „discorso“ chiarificatore di (Alfred) Rosenberg, ovviamente lo terrò. (In questo discorso) viene esposto abbastanza chiaramente il piano di lotta contro l'„inganno nero“ (espressione dispregiativa per indicare la chiesa cattolica). Ma non vogliono neanche cadere nell'errore che fece Bismarck. Daranno il colpo di grazia al cattolicesimo con autentici metodi giudeo-gesuitici, coraggiosamente nascosti e in modo occulto. Si rendono conto che i processi sono stati poco utili.

*La macelleria equina della famiglia Cohn*



*Locandina di una mostra (2018) –  
89 anni notte dei progom  
“Il pianoforte nella Volme”*



*Sinagoga di Hagen*



*Alfred Rosenberg – criminale di guerra  
tedesco e ideologo del partito nazista*

Il mese successivo, partecipa a un raduno di giovani della Gioventù Hitleriana e scrive:

Martedì, 6. Dicembre 1938

Sono appena stato a un raduno di giovani a Hagen.

La vecchia guardia parla ai giovani.

Con parole commoventi, il vecchio compagno d'armi del Führer ha parlato del miracolo che il Signore Dio ha fatto per noi nel nostro Führer. Ha detto anche che non è proprio un miracolo se qualcuno tira fuori un ebreo che giace nella tomba puzzolente da sei giorni.

Poi ha parlato del più Santo, il nostro Sangue, un flusso degli antenati, passato attraverso di noi, fino all'eternità. Noi nuotiamo come un corpo in questa corrente e abbiamo il dovere di trasmetterla al maggior numero possibile di persone, questo è ciò che vuole il Signore Dio. E quando poi ha indicato con disprezzo e derisione coloro che non passano questa corrente agli altri, ma vogliono invece dare il loro spirito nelle mani di Dio in modo "sciolto sciolto", un vero e proprio uragano di applausi è scrosciato dalle file dei giovani ascoltatori.

Poi ha parlato anche del grande numero di figli nella sua famiglia e nella sua discendenza, sua sorella è arrivata a 16. Così dovrebbe essere in tutte le famiglie tedesche. Si tratta di persone tedesche, ma lo disgusta quando guarda le facce dei vescovi cattolici o protestanti o la faccia di un ebreo o di un marxista, così come sono raffigurate su una pagina dell'"I.B. (*Osservatore Illustrato*)". Con questo ha espresso proprio quello che pensavamo io e molti altri, spesso anche a me colpisce negativamente quando guardo questi volti. – Oratori come lui dovrebbero parlarci più spesso, in modo che tutti i ragazzi e le ragazze si rendano conto di che cosa si tratta. –



Willy (1940) nel servizio lavorativo obbligatorio (Reichsarbeitsdienst)



Willy (1941) recluta nell'esercito

Come può un cattolico credente condividere tali pensieri, come può essere entusiasta di tali discorsi?

Una volta che Willy fu definitivamente non ammesso alla maturità, insieme ad altri due compagni di classe, il scrive 14 Dicembre 1938:

Karl Hense, Theo Roßmann e io non siamo ammessi. – Non credevo che (*il Preside*) sarebbe andato fino in fondo. Potrei distruggere i pezzi del vecchio e anche lui stesso, ma purtroppo solo sua moglie è ebrea.

Due settimane dopo, poco prima del Natale '38, partecipa a un ritiro di due giorni tenuto dal fondatore dell' *Unione Nuova Germania*, il padre gesuita Ludwig Esch:

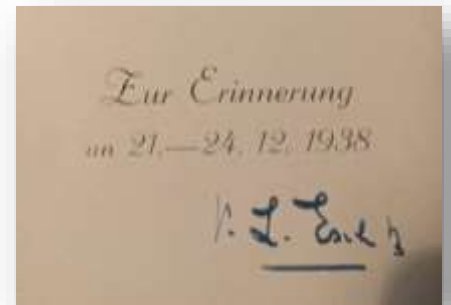
Il tema della prima giornata è: quali sono le caratteristiche di un buon cattolico moderno? .



*P. Ludwig Esch – fondatore del  
Unione Nuova Germania*



*S. Michele*



*Cartolina a ricordo del ritiro autografata da P. Esch*

Il secondo giorno del ritiro P. Esch presenta politici cattolici viventi:

Il 22 Dicembre 1938 Willy annota:

Statisti e politici cattolici del presente (risposta a una domanda)

Mussolini lettera al Papa: „voglio morire da buon cattolico“ –

(Ha) fatto rialzare la croce nel Colosseo

(Ha) introdotto la croce in tutte le scuole d'Italia

Ciano è stato educato dai Gesuiti a Roma.

Anche Balbo e Grandi molto religiosi.

Pilsudski sepolto con l'immagine della Madonna tra le mani

Franko prega il rosario con la sua famiglia ogni sera quando ne ha l'opportunità.

Il presidente portoghese e il ministro degli esteri ungherese Imredi sono molto religiosi.

Seys-Inquart fa frequenti ritiri. Suo fratello è un ecclesiastico.

Con mio grande orrore e profonda vergogna, devo constatare che tutti i „politici cattolici contemporanei“ che 83 anni fa venivano presentati come figure esemplari a questi giovani tedeschi da parte di ecclesiastici cattolici erano, senza eccezione, fascisti o nazionalsocialisti. Tutti loro erano dichiaratamente antisemiti, dittatori o futuri dittatori; gli altri li vediamo otto anni più tardi condannati a Norimberga come criminali di guerra.



Benito Mussolini



Galeazzo Ciano



Italo Balbo



Dino Grandi



Jozef Pilsudski



Francisco Franco



António de Oliveira Salazar



Bela Imredi



Arthur Seyß-Inquart

Tuttavia bisogna ricordare che l'amata Unione Nuova Germania (*Bund Neudeutschland*) fu bandita il primo luglio 1939, nonostante vi venissero insegnate idee così vicine al regime.

Il 2. Luglio 1939 Willy scrive:

„Il Bund è stato bandito ieri alle 12 dalla Stapo (*servizio segreto interno*). Il diario deve di nuovo sparire con tutte le altre cose per qualche settimana. Ho sempre esercitato la massima moderazione. Ma “Cercate e (*troverete*)...” questo vale anche per la Stapo.”



Willy Wallbrecher, ca 1940

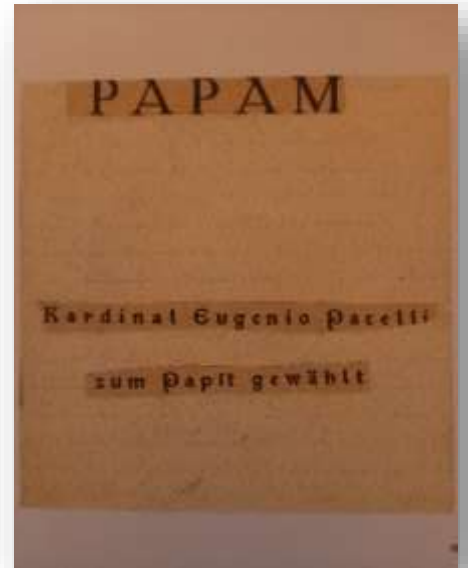
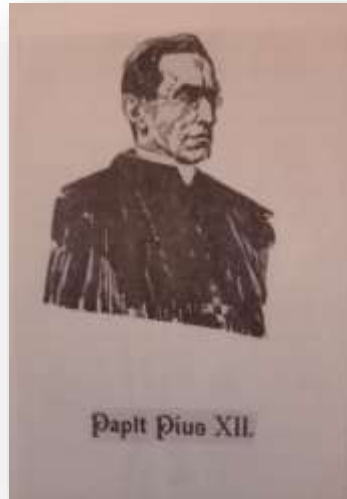
L'elezione di Eugenio Pacelli a Papa Pio XII è sottolineata in modo particolare in tutti e tre i diari:

Mio Padre Herbert scrive il 14 Marzo 39:

(...) “Habemus Papam” abbiamo un Papa. Una grande gioia. Dio, Cristo, ha subito dato a noi, la Chiesa, un nuovo Papa, un nuovo Padre. Anch'io voglio gioire con tutto il mio cuore e interiormente gioire e gridare con tutti i cristiani riuniti in Piazza San Pietro all'incoronazione: Viva il Papa.



*Herbert Wallbrecher - 1939*



*Cardinale Eugenio Pacelli eletto Papa*

Da questi tre giovani fratelli Wallbrecher sarebbe stata certamente accolta una parola chiara e inequivocabile, senza compromessi e coraggiosa per il discernimento degli spiriti, contro le ideologie e i pericoli del fascismo e del nazionalsocialismo. Purtroppo questo messaggio non è mai arrivato dal Papa.

Ferdy e Willy morirono da recluti in viaggio verso la Russia all'età di 21 e 22 anni, rispettivamente ad Agosto e Ottobre 1941.

*Cimitero militare tedesco a Tallinn (Estonia) Luogo di sepoltura di Ferdy Wallbrecher*



*Herbert Wallbrecher, come soldato ca 1944*



*Herbert Wallbrecher ca, 1959*

Mio padre è sopravvissuto grazie a un lungo addestramento come pilota d'aereo. Durante tutta la sua vita è stato consapevole della sua situazione privilegiata, vista come domanda e incentivo perenne: due terzi della fortuna ereditata non erano in realtà suoi. Non volle lasciarla in eredità ai suoi figli ma volle fare in modo che servisse alla chiesa e ai suoi nuovi inizi.

Le terribili conseguenze della guerra e la grande vergogna per la Shoa risvegliarono in lui il desiderio di una migliore comprensione del cristianesimo. Questo lo portò all'incontro con mia madre e quindi al loro viaggio comune, di cui si parla nel video "Traudl Wallbrecher, Tassello di vita", visibile anche sul nostro sito web: [www.ricordiamoinsieme.org](http://www.ricordiamoinsieme.org)



*Traudl Weiss, ca. 1943*



*Herbert Wallbrecher, ca. 1948*